

COSA VUOI FARE NEL FUTURO? GESTI CHE LASCIANO IL SEGNO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Prof.: Continuiamo il nostro percorso sempre avendo sullo sfondo la prima frase di Papa Francesco che troviamo nel my diary: **"a voi giovani Dio affida un compito decisivo nell'affrontare le sfide di questo nostro tempo. Voi state preparando il futuro. Ci sono certamente sfide materiali, ma prima ancora riguardano la visione dell'uomo. Cosa vuoi fare nel futuro?"**

Ascoltiamo questa storia

C'era una volta un ragazzo con un brutto carattere.

Suo padre gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno nello steccato del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza e litigato con qualcuno.

Il primo giorno il ragazzo piantò 37 chiodi nello steccato.

Nelle settimane seguenti, imparò a controllarsi e il numero di chiodi piantati nello steccato diminuì giorno per giorno: aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare i chiodi.

Finalmente arrivò un giorno in cui il ragazzo non piantò alcun chiodo nello steccato.

Allora andò dal padre e gli disse che per quel giorno non aveva piantato alcun chiodo.

Il padre allora gli disse di levare un chiodo dallo steccato per ogni giorno in cui non aveva perso la pazienza e litigato con qualcuno.

I giorni passarono e finalmente il ragazzo poté dire al padre che aveva levato tutti i chiodi dallo steccato.

Il padre portò il ragazzo davanti allo steccato e gli disse: "Figlio mio, ti sei comportato bene, ma guarda quanti buchi ci sono nello steccato. Lo steccato non sarà mai più come prima".

La frase del Papa e linee guida per un commento

Papa Francesco nella frase dice che noi siamo chiamati ad affrontare le sfide per formare il nostro futuro e con queste formiamo anche la nostra persona. Noi per delle scelte che non sono tutte nostre siamo chiamati a vivere assieme gran parte della giornata e vivendo assieme capitano molte cose. Si va d'accordo, si gioca assieme, ma purtroppo potrebbe capitare anche che perda la pazienza, che mi arrabbi, che faccia del male (non fisico, anche solo con le parole ... che è peggio!) al mio compagno di classe, al mio compagno di scuola media. Quello che io faccio di positivo e di negativo rimane ... dobbiamo renderci conto di questo, non basta chiedere scusa, certo è importantissimo, ma occorre rendersi conto che ogni mio gesto lascia un segno, lascia quel buco nello steccato ... noi proff lo diciamo sempre: "nessuno vi obbliga ad essere amici di tutti, questo non potrà mai avvenire, ma essere rispettosi verso tutti, questo si possiamo e dobbiamo chiedervelo perché questo è possibile!"

Questa settimana cerchiamo di renderci conto di questo, stiamo attenti su questo: parole, azioni, risate, commenti ... sono per il bene oppure lasciano un buco nello steccato che è il mio compagno di scuola?

Padre Nostro